

Sito	www.technet.com
Data	10/07/2010
Lettori	

Professionisti IT e Cloud Computing: la discussione su LinkedIn

Nel mio [post di ieri](#) sullo stesso tema (cloud computing e cambiamento del ruolo dell'IT) vi ho proposto i risultati di un'indagine di Information Week Analytics evidenziando il risultato per me più significativo.

Vi avevo anche indicato il gruppo di [IASA Chapter Italy](#) su [LinkedIn](#) (a cui vi invito ad iscrivermi, magari potreste anche iscrivermi a [IASA Chapter Italy](#)), su cui si è discusso di questo tema proprio a partire da quell'articolo.

Per facilitarvi il compito e per darvi un'idea dei temi di cui si parla nel gruppo, e in IASA in generale, vi riporto qui sotto la discussione che si è sviluppata (con il consenso dei diversi contributori):

[Roberto Gallerani](#)

L'adozione del "cloud computing" porta ad intravedere, per l'azienda, la riduzione della necessità di disporre di personale IT interno. Il minor peso dell'infrastruttura hardware e software dedicata alle applicazioni, "spostate" nel "cloud", sembrerebbe confermare in parte ciò. Tuttavia occorre sottolineare l'importanza strategica che vengono ad assumere i sistemi di comunicazione, il loro monitoraggio e la gestione della sicurezza e della garanzia della loro persistenza. Inoltre anche le soluzioni in "cloud", necessarie per i servizi aziendali, richiedono un'attenta valutazione in termini di qualità, affidabilità ed integrabilità, spesso da effettuarsi tra servizi offerti da gestori differenti.

Molte aziende hanno iniziato ad approfittare di questo scenario per spostare all'esterno molti dei servizi correlati, rilevando poi nel seguito che in ogni caso è strategico mantenere all'interno, o in una rete di professionisti vicina all'azienda ed alle sue esigenze, la capacità di analisi, valutazione, selezione e gestione dei servizi e dei gestori del "cloud".

Certamente occorre rilevare che il diffondersi del "cloud computing" tenderà in molti casi a variare alcune delle funzioni dei professionisti IT, assimilandoli a dei "service manager" nei quali la capacità di saper valutare ingegneristicamente esigenze, soluzioni, qualità, affidabilità di vendors e proposte diventerà un elemento fondamentale, insieme alle doti di contrattazione e gestione dei fornitori del servizio.

Inoltre le soluzioni in "cloud" sono pur sempre delle applicazioni software che devono essere correttamente configurate ed a volte anche personalizzate per poter essere utilizzate nel contesto aziendale. Continuano quindi a sussistere delle responsabilità di gestione importanti.

I professionisti IT tradizionali potrebbero poi trovare un nuovo ruolo nel supporto alle diverse unità di business aziendali, e nell'inevitabile lavoro di realizzazione di componenti software di integrazione per far comunicare ed operare insieme servizi in "cloud" di gestori diversi.

[Giulio Beltrami](#)

AICA <http://www.aicanet.it> è interessata a questa discussione, in relazione all'evoluzione dei profili professionali EUCIP <http://www.eucip.it>.

In particolare le sorti di IT Administrator, che cura l'impianto ICT delle piccole e medie imprese (in evaporazione?), e la necessità di promuovere profili a livelli superiori di astrazione ICT, come IT Systems Architect, Business Analyst, ecc..

[PierGiorgio Malusardi](#)

Direi che il tema dell'evoluzione dei profili professionali delle figure IT dettato dalla diffusione del cloud computing sarà uno dei temi caldi, non tecnici, del prossimo futuro.

Sicuramente merita un approfondimento e negli eventi di IASA in definizione per l'autunno possiamo pensare di mettere una sessione dedicata a quest'aspetto.